

Salute: Sip, con Covid aumentata attenzione sui polmoni

Salute: Sip, con Covid aumentata attenzione sui polmoni

Con Fip, Aipo e Legambiente, 300 alberi piantati a Catania e Bari

(ANSA) - ACIREALE, 04 NOV - "Possiamo stare un giorno senza bere, tre senza dormire e magari quattro o più senza mangiare, ma non possiamo vivere che pochissimi minuti senza ossigeno. L'esame ai polmoni deve divenire una routine come quello del sangue. Il Covid-19 ha riportato l'attenzione sui polmoni: organi discreti dei quali è troppo facile dimenticarsi". Lo afferma Luca Richeldi, past president della Società italiana di pneumologia e presidente della Federazione italiana di pneumologia, professore ordinario e direttore dell'Uoc di Pneumologia al Policlinico Gemelli di Roma, alla vigilia del XXIII congresso della Sip che si terrà domani ad Acireale, nel Catanese.

I lavori, che proseguiranno fino al 7 novembre, saranno aperti alle 18, all'hotel Santa Tecla Palace, dalla tavola rotonda "La gestione del malato respiratorio nell'era del Post Covid-19" con la partecipazione dei professori Stefano Centanni, Fabiano Di Marco, Franco Locatelli, Giuseppe Remuzzi, Luca Richeldi, Valeria Tozzi e Carlo Vancheri. Al termine della Tavola rotonda, seguirà l'intervento del geologo e divulgatore scientifico Mario Tozzi.

"Quando si cominciano a sentire i primi sintomi - continua Richeldi - può essere già troppo tardi. Sia che si tratti di un tumore ai polmoni, uno dei grandi killer del nostro tempo, o una delle più di 200 patologie che possono colpire l'apparato respiratorio, una diagnosi tardiva può pregiudicare la capacità del polmone di guarire infliggendo danni permanenti ove non minacciando direttamente la vita della persona".

Spiega Carlo Vancheri, professore ordinario e direttore dell'Uoc di Pneumologia del Policlinico di Catania e presidente della Sip che "rispetto agli altri organi del corpo, i polmoni sono costantemente esposti al mondo esterno, perché nell'aria che respiriamo non c'è solamente il prezioso ossigeno, ma sono presenti anche inquinanti atmosferici, virus, batteri,

allergeni, muffe, polveri sottili e altre particelle estranee"

Il congresso si concluderà domenica, alle 20, al teatro Abc di Catania, con il talk show "Un albero per respirare, per prevenire e contrastare le malattie respiratorie" e con la presentazione del progetto di Fip, Sip e Aipo per la messa a dimora di un totale di 300 alberi nel capoluogo etneo e a Bari, con la collaborazione di Legambiente (ANSA).

TR-COM 2022-11-04 10:25 S04 QBKN CRO

Salute: Sip, con Covid aumentata attenzione sui polmoni

Salute: Sip, con Covid aumentata attenzione sui polmoni

Con Fip, Aipo e Legambiente, 300 alberi piantati a Catania e Bari

(ANSA) - ACIREALE, 04 NOV - "Possiamo stare un giorno senza bere, tre senza dormire e magari quattro o più senza mangiare, ma non possiamo vivere che pochissimi minuti senza ossigeno. L'esame ai polmoni deve divenire una routine come quello del sangue. Il Covid-19 ha riportato l'attenzione sui polmoni: organi discreti dei quali è troppo facile dimenticarsi". Lo afferma Luca Richeldi, past president della Società italiana di pneumologia e presidente della Federazione italiana di pneumologia, professore ordinario e direttore dell'Uoc di Pneumologia al Policlinico Gemelli di Roma, alla vigilia del XXIII congresso della Sip che si terrà domani ad Acireale, nel Catanese.

I lavori, che proseguiranno fino al 7 novembre, saranno aperti alle 18, all'hotel Santa Tecla Palace, dalla tavola rotonda "La gestione del malato respiratorio nell'era del Post Covid-19" con la partecipazione dei professori Stefano Centanni, Fabiano Di Marco, Franco Locatelli, Giuseppe Remuzzi, Luca Richeldi, Valeria Tozzi e Carlo Vancheri. Al termine della Tavola rotonda, seguirà l'intervento del geologo e divulgatore scientifico Mario Tozzi.

"Quando si cominciano a sentire i primi sintomi - continua Richeldi - può essere già troppo tardi. Sia che si tratti di un tumore ai polmoni, uno dei grandi killer del nostro tempo, o una delle più di 200 patologie che possono colpire l'apparato respiratorio, una diagnosi tardiva può pregiudicare la capacità del polmone di guarire infliggendo danni permanenti ove non minacciando direttamente la vita della persona".

Spiega Carlo Vancheri, professore ordinario e direttore dell'Uoc di Pneumologia del Policlinico di Catania e presidente della Sip che "rispetto agli altri organi del corpo, i polmoni sono costantemente esposti al mondo esterno, perché nell'aria che respiriamo non c'è solamente il prezioso ossigeno, ma sono presenti anche inquinanti atmosferici, virus, batteri,

allergeni, muffe, polveri sottili e altre particelle estranee"

Il congresso si concluderà domenica, alle 20, al teatro Abc di Catania, con il talk show "Un albero per respirare, per prevenire e contrastare le malattie respiratorie" e con la presentazione del progetto di Fip, Sip e Aipo per la messa a dimora di un totale di 300 alberi nel capoluogo etneo e a Bari, con la collaborazione di Legambiente (ANSA).

TR-COM 2022-11-04 10:25 S44 QBKP CRO

Salute: Sip, con Covid aumentata attenzione sui polmoni

Salute: Sip, con Covid aumentata attenzione sui polmoni

Con Fip, Aipo e Legambiente, 300 alberi piantati a Catania e Bari

(ANSA) - ACIREALE, 04 NOV - "Possiamo stare un giorno senza bere, tre senza dormire e magari quattro o più senza mangiare, ma non possiamo vivere che pochissimi minuti senza ossigeno. L'esame ai polmoni deve divenire una routine come quello del sangue. Il Covid-19 ha riportato l'attenzione sui polmoni: organi discreti dei quali è troppo facile dimenticarsi". Lo afferma Luca Richeldi, past president della Società italiana di pneumologia e presidente della Federazione italiana di pneumologia, professore ordinario e direttore dell'Uoc di Pneumologia al Policlinico Gemelli di Roma, alla vigilia del XXIII congresso della Sip che si terrà domani ad Acireale, nel Catanese.

I lavori, che proseguiranno fino al 7 novembre, saranno aperti alle 18, all'hotel Santa Tecla Palace, dalla tavola rotonda "La gestione del malato respiratorio nell'era del Post Covid-19" con la partecipazione dei professori Stefano Centanni, Fabiano Di Marco, Franco Locatelli, Giuseppe Remuzzi, Luca Richeldi, Valeria Tozzi e Carlo Vancheri. Al termine della Tavola rotonda, seguirà l'intervento del geologo e divulgatore scientifico Mario Tozzi.

"Quando si cominciano a sentire i primi sintomi - continua Richeldi - può essere già troppo tardi. Sia che si tratti di un tumore ai polmoni, uno dei grandi killer del nostro tempo, o una delle più di 200 patologie che possono colpire l'apparato respiratorio, una diagnosi tardiva può pregiudicare la capacità del polmone di guarire infliggendo danni permanenti ove non minacciando direttamente la vita della persona".

Spiega Carlo Vancheri, professore ordinario e direttore dell'Uoc di Pneumologia del Policlinico di Catania e presidente della Sip che "rispetto agli altri organi del corpo, i polmoni sono costantemente esposti al mondo esterno, perché nell'aria che respiriamo non c'è solamente il prezioso ossigeno, ma sono presenti anche inquinanti atmosferici, virus, batteri,

allergeni, muffe, polveri sottili e altre particelle estranee"

Il congresso si concluderà domenica, alle 20, al teatro Abc di Catania, con il talk show "Un albero per respirare, per prevenire e contrastare le malattie respiratorie" e con la presentazione del progetto di Fip, Sip e Aipo per la messa a dimora di un totale di 300 alberi nel capoluogo etneo e a Bari, con la collaborazione di Legambiente (ANSA).

TR-COM 2022-11-04 10:25 S45 QBKS CRO

Siamo aria che respiriamo, focus su ambiente per pneumologi

Siamo aria che respiriamo, focus su ambiente per pneumologi

A congresso Catania via anche a piantumazione di 300 alberi

(ANSA) - ROM, 04 NOV - Il Covid-19 ha riportato l'attenzione sui polmoni: organi discreti dei quali è troppo facile dimenticarsi, ma che in realtà hanno un'importanza fondamentale per il benessere complessivo dell'organismo. E' quanto sottolinea la società italiana di pneumologia (Sip), che si riunisce a congresso a Catania, da domani fino al 7 novembre. Sono 4 milioni gli Italiani che soffrono di Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva alla quale si aggiungono asma, tumori al polmone e oltre 200 diverse patologie delle vie respiratorie. "L'esame ai polmoni deve divenire una routine come quello del sangue- spiega il professor Luca Richeldi, past president della Sip e presidente della Federazione Italiana di Pneumologia - quando si cominciano a sentire i primi sintomi può essere già troppo tardi. Sia che si tratti di un tumore ai polmoni, uno dei grandi killer del nostro tempo, o di una delle più di 200 patologie che possono colpire l'apparato respiratorio, una diagnosi tardiva può pregiudicare la capacità del polmone di guarire infliggendo danni permanenti ove non minacciando direttamente la vita". L'ambiente, l'impatto della qualità dell'aria sulla salute del polmone e la prevenzione delle malattie respiratorie saranno uno dei temi cardine del congresso, all'insegna del motto 'siamo l'aria che respiriamo'. Il 7 novembre si terrà anche il Talk Show "Un albero per respirare, per prevenire e contrastare le malattie respiratorie", al Teatro ABC di Catania. Si parlerà di argomenti seri ma con il sorriso sulle labbra. Inoltre, la Fip, Federazione Italiana della Pneumologia Onlus con Sip e Aipo, Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri, supporterà un progetto di piantumazione che prevede la messa a dimora di un totale di 300 alberi a Catania e Bari con l'obiettivo di riqualificare l'ambiente, trasformare luoghi abbandonati o inutilizzati in aree riqualificate destinate a diventare polmoni verdi e spazi di aggregazione, e migliorare l'aria che

respiriamo perché un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2. L'iniziativa vedrà coinvolta anche Legambiente nel piantare i 300 alberi nel lasso di tempo compreso tra il congresso di Catania a quello organizzato il 9 giugno 2023 a Bari dall'Aipo. (ANSA).

Y09-NAN 2022-11-04 11:51 S04 QBKN CRO

Siamo aria che respiriamo, focus su ambiente per pneumologi

Siamo aria che respiriamo, focus su ambiente per pneumologi

A congresso Catania via anche a piantumazione di 300 alberi

(ANSA) - ROM, 04 NOV - Il Covid-19 ha riportato l'attenzione sui polmoni: organi discreti dei quali è troppo facile dimenticarsi, ma che in realtà hanno un'importanza fondamentale per il benessere complessivo dell'organismo. E' quanto sottolinea la società italiana di pneumologia (Sip), che si riunisce a congresso a Catania, da domani fino al 7 novembre. Sono 4 milioni gli Italiani che soffrono di Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva alla quale si aggiungono asma, tumori al polmone e oltre 200 diverse patologie delle vie respiratorie. "L'esame ai polmoni deve divenire una routine come quello del sangue- spiega il professor Luca Richeldi, past president della Sip e presidente della Federazione Italiana di Pneumologia - quando si cominciano a sentire i primi sintomi può essere già troppo tardi. Sia che si tratti di un tumore ai polmoni, uno dei grandi killer del nostro tempo, o di una delle più di 200 patologie che possono colpire l'apparato respiratorio, una diagnosi tardiva può pregiudicare la capacità del polmone di guarire infliggendo danni permanenti ove non minacciando direttamente la vita". L'ambiente, l'impatto della qualità dell'aria sulla salute del polmone e la prevenzione delle malattie respiratorie saranno uno dei temi cardine del congresso, all'insegna del motto 'siamo l'aria che respiriamo'. Il 7 novembre si terrà anche il Talk Show "Un albero per respirare, per prevenire e contrastare le malattie respiratorie", al Teatro ABC di Catania. Si parlerà di argomenti seri ma con il sorriso sulle labbra. Inoltre, la Fip, Federazione Italiana della Pneumologia Onlus con Sip e Aipo, Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri, supporterà un progetto di piantumazione che prevede la messa a dimora di un totale di 300 alberi a Catania e Bari con l'obiettivo di riqualificare l'ambiente, trasformare luoghi abbandonati o inutilizzati in aree riqualificate destinate a diventare polmoni verdi e spazi di aggregazione, e migliorare l'aria che

respiriamo perché un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2. L'iniziativa vedrà coinvolta anche Legambiente nel piantare i 300 alberi nel lasso di tempo compreso tra il congresso di Catania a quello organizzato il 9 giugno 2023 a Bari dall'Aipo. (ANSA).

Y09-NAN 2022-11-04 11:51 S04 QBKW CRO

SANITA', CONGRESSO SOCIETA' ITALIANA PNEUMOLOGIA (2)

9CO1334513 4 CRO ITA R01

SANITA', CONGRESSO SOCIETA' ITALIANA PNEUMOLOGIA (2)

(9Colonne) Catania, 4 nov - Con l'occasione, FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS con le Associazioni Scientifiche AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - e SIP - Società Italiana di Pneumologia, supporterà un progetto di piantumazione che prevede la messa a dimora di un totale di 300 alberi a Catania e Bari con l'obiettivo di: riqualificare l'ambiente e valorizzare il territorio; trasformare luoghi abbandonati o inutilizzati in aree riqualificate, destinate a diventare polmoni verdi e spazi di aggregazione a disposizione della collettività; migliorare l'aria che respiriamo perché un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO₂. L'iniziativa vedrà coinvolta anche Legambiente nel piantare i 300 alberi nel lasso di tempo compreso tra il Congresso di Catania a quello organizzato il 9 giugno 2023 a Bari dall'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO).

L'ambiente, l'inquinamento, le variazioni del clima giocano un ruolo prioritario sul benessere e la salute delle popolazioni, rendendo ormai inscindibile il binomio ambiente/salute. L'obiettivo del talk show del 7 novembre è dunque quello di divulgare e sensibilizzare la popolazione tutta sulla riduzione dei rischi connessi all'insorgere delle malattie dell'apparato respiratorio. Senza aria pulita, prevenzione sui luoghi di lavoro e a casa e controlli periodici, conclude la Società italiana di Pneumologia, le malattie respiratorie sono destinate ad aumentare. Una patologia diffusa, che interessa circa 4 milioni di italiani, è la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), che porta all'insufficienza respiratoria. I sintomi - tosse, catarro persistente e dispnea - vengono spesso sottovalutati all'inizio, ma con l'aggravarsi della malattia tendono a presentarsi anche a riposo e portano il paziente dallo specialista. «Qui, la causa principale è il fumo di sigaretta, compreso quello passivo, ma un importante fattore di rischio è rappresentato anche dalle professioni condotte in un ambiente contaminato da polveri o fumi chimici - illustra il professor Vancheri -. Nella BPCO si sommano due malattie: la bronchite cronica, ovvero l'infiammazione cronica dei bronchi, e l'enfisema polmonare, un processo patologico che consiste nella progressiva e irreversibile distruzione degli alveoli polmonari. È come se nel polmone si formassero dei "buchi", più o meno grandi e numerosi, che riducono la superficie di scambio gassoso, cioè di quella parte di tessuto polmonare dove avviene l'assorbimento dell'ossigeno e l'eliminazione dell'anidride carbonica". L'asma è, invece, una malattia infiammatoria cronica delle vie aeree che può causare broncospasmo e quindi tosse, senso di oppressione al torace e mancanza di fiato. Nel mondo ne soffrono circa 300 milioni di persone che trovano sollievo dai sintomi nei broncodilatatori e nei corticosteroidi per via inalatoria. (SEGUE)

041205 NOV 22

Siamo l'aria che respiriamo: pneumologi a congresso a Catania -2-

Siamo l'aria che respiriamo: pneumologi a congresso a Catania -2- Siamo l'aria che respiriamo: pneumologi a congresso a Catania -2-

Roma, 4 nov. (askanews) - L'ambiente e l'impatto della qualità dell'aria sulla salute del polmone e la prevenzione delle malattie respiratorie sarà, perciò, uno dei temi cardini del Congresso, a chiusura del quale il 7 novembre si terrà il Talk Show "Un albero per respirare, per prevenire e contrastare le malattie respiratorie", presso il Teatro ABC di Catania alle ore 20,00. A condurre l'evento, aperto alla partecipazione della cittadinanza catanese, sarà il giornalista Salvo La Rosa con la partecipazione straordinaria dell'attore Enrico Guarneri in arte "Litterio". Si parlerà di argomenti seri ma con il sorriso sulle labbra.

Con l'occasione, FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS con le Associazioni Scientifiche AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - e SIP - Società Italiana di Pneumologia, supporterà un progetto di piantumazione che prevede la messa a dimora di un totale di 300 alberi a Catania e Bari con l'obiettivo di: riqualificare l'ambiente e valorizzare il territorio; trasformare luoghi abbandonati o inutilizzati in aree riqualificate, destinate a diventare polmoni verdi e spazi di aggregazione a disposizione della collettività; migliorare l'aria che respiriamo perché un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO₂. L'iniziativa vedrà coinvolta anche Legambiente nel piantare i 300 alberi nel lasso di tempo compreso tra il Congresso di Catania a quello organizzato il 9 giugno 2023 a Bari dall'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO).

L'ambiente, l'inquinamento, le variazioni del clima giocano un ruolo prioritario sul benessere e la salute delle popolazioni, rendendo ormai inscindibile il binomio ambiente/salute.

L'obiettivo del talk show del 7 novembre è dunque quello di divulgare e sensibilizzare la popolazione tutta sulla riduzione dei rischi connessi all'insorgere delle malattie dell'apparato respiratorio.

Senza aria pulita, prevenzione sui luoghi di lavoro e a casa e controlli periodici, conclude la Società italiana di Pneumologia, le malattie respiratorie sono destinate ad aumentare.